



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

--	--

Prof. Davide Ferri

Materia di insegnamento: Ergonomia delle esposizioni

Ricevimento: Da definire

e-mail: davide_ferri@hotmail.com

Programma della materia

Il corso di Ergonomia delle esposizioni è articolato in forma teorica e pratica (attraverso esercitazioni e proposte di discussione in classe) e mette al centro la figura dello spettatore, dello spettatore inteso come osservatore ma anche come presenza corporea di fronte alle opere e all'interno del dispositivo mostra, sviluppandosi attorno all'analisi delle diverse forme di spettatorialità nell'arte del nostro tempo.

Le lezioni teoriche sovrappongono suggestioni provenienti da diversi ambiti (arte, filosofia, letteratura e cinema), e prendono in considerazione molti aspetti mediati dai principali studi sull'idea di spettatorialità (in particolare quelli di Brian O'Doherty, Claire Bishop, Rosalind Krauss, Victor Stoichita, Nicolas Bourriaud), e si inscrivono in un arco temporale che idealmente va da alcune esperienze della pittura ottocentesca (quelle di Courbet e Manet in particolare) alle ricerche più recenti e alla nozione di Estetica Relazionale, che è l'approdo di ogni riflessione sul rapporto tra autore e spettatore, e tra la comunità di spettatori e l'opera.

Le lezioni sono dunque via via dedicate: all'analisi dello studio d'artista come spazio in bilico tra una dimensione privata e un'altra mondana (dunque alla progressiva presa di coscienza, da parte degli artisti, dello studio come luogo in cui avviene la nascita dello spettatore); al rapporto tra opere (di pittura scultura e più genericamente installative) e corpo dello spettatore; alle diverse esperienze di spettatorialità all'interno dei musei (storici e di recente fondazione) e all'interno di alcune importanti mostre e allestimenti realizzati dagli anni Quaranta a oggi;



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

all'idea di pubblico/pubblici; alla spettatore in rapporto all'opera pubblica e monumentale; all'ecfrasi come genere letterario in grado di tradurre l'esperienza della spettatorialità.

Oltre agli argomenti trattati durante le lezioni gli studenti sono invitati a pensare, in vista dell'esame, ad un intervento su un luogo emblematico della città, in forma di proposta/progetto capace di mettere al centro il pubblico/i fruitori di quello spazio, di tenere conto della storia del luogo ma anche delle sue specificità e funzioni.

Bibliografia:

Nicolas Bourriaud, *Estetica relazione*, ed. Postmedia

Claire Bishop, *Inferni artificiali*, ed. Sossella

Victor Stoichita, *Effetto Sherlock*, ed. Il saggiatore

Rosalind Krauss, "Doppio negativo, una nuova sintassi per la scultura", in *Passaggi*, ed. B. Mondadori

Profilo professionale:

Davide Ferri (Forlì, 1974) vive a Roma ed è curatore indipendente. È docente di Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Rimini (LABA) e di Allestimento degli spazi espositivi ed Ergonomia delle esposizioni presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

È curatore di Pittura XXI, una sezione dedicata alla pittura all'interno di Arte Fiera, a Bologna. Collabora come curatore con Palazzo De' Toschi – Banca di Bologna e con la Fondazione Coppola di Vicenza. Dal 2012 è curatore della Sezione Arte del Festival teatrale Ipercorpo. Dal 2003 collabora con la rivista Flash Art. Dal 2001 al 2006 è stato direttore artistico del Museo dell'Arredo Contemporaneo di Russi (Ravenna).

Ha curato diverse mostre e progetti in gallerie e musei d'arte contemporanea, tra i quali, di recente:

Markus Schinwald, *Misfits*, Fondazione Coppola, Vicenza, 2020; *Le realtà ordinarie*, Palazzo De' Toschi, Bologna, 2020; *Neo Rauch - Rosa Loy*, La Torre, Fondazione Antonio Coppola, Vicenza, 2019; *Solo figura e sfondo / Courtesy Emilia Romagna*, Arte Fiera, Bologna, 2019; *Due, tre dimensioni infinite*, Galleria Michela Rizzo, Venezia, 2018; *Flavio Favelli - Half Dinar*, EX-ATR, Forlì, 2018; *Paolo Icaro - Unending Incipit* (con Saverio Verini), Pinacoteca Comunale di Città di Castello, 2018; *Moto ondoso stabile*, Galleria Z20/Sara Zanin, Roma, 2017; *Material Life*, The



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Goma, Madrid, 2017; Teoria ingenua degli insiemi (con Cecilia Canziani), Galleria P420, Bologna, 2016; Tutta l'Italia è silenziosa, Accademia Tedesca - Villa Massimo, Ambasciata del Brasile, Accademia Reale di Spagna, Istituto di Cultura Polacco, Centro Russo di Scienza e Cultura, 2015; Afro. Pensieri nella mano, Musei San Domenico di Forlì, 2015; Il novecento in dieci opere, smART – Polo per l'arte, Roma, 2015; Franco Guerzoni - Nessun luogo, da nessuna parte. Viaggi randagi con Luigi Ghirri, Triennale di Milano, 2014; La figurazione inevitabile. Una scena della pittura oggi, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato, 2013; Claudio Verna - I colori agili, Galleria Monitor, Roma, 2013; Sentimiento Nuevo. Incontri sulla nuova critica e scrittura d'arte in Italia (con Antonio Grulli), MAMbo, Bologna, 2011; La pittura è oro. Tre occasioni per parlare di pittura in Italia (con Luca Bertolo, Antonio Grulli, Maria Morganti), DOCVA - Viafarini, Milano, 2010.

È autore di numerosi saggi e testi critici, prevalentemente a carattere monografico, inseriti in pubblicazioni e cataloghi dedicati ad artisti italiani e internazionali, tra i quali, di recente: Luca Bertolo. I baffi del bambino, ed. Quodlibet, 2019; Giovanni Ozzola. Fallen Blossoms, ed. Gli Ori, 2018; Riccardo Baruzzi. Del disegno disposto alla pittura, ed. Mousse, 2018; Paolo Icaro. Unending Incipit, ed. Magonza, 2018; Santi Alleruzzo. Tutta la vita, ed. Spazio A, Pistoia, 2017; Franco Guerzoni. Oeuvre, ed. Skira, 2017

Data:

12/11/2020

Davide Ferri